

PERCHE' QUESTO SEMINARIO

L'approccio dei professionisti della salute mentale all'esperienza dell'udire le voci è ancora, troppo spesso, stigmatizzante e, di fatto, iatrogeno. Sentire le voci è considerato ipso facto uno dei sintomi cardinali della psicosi e tutto il resto (quali e quante sono le voci, cosa dicono, quando si manifestano) non viene quasi preso in considerazione.

Da circa 20 anni il movimento degli uditori di voci "Intervoice" propone invece un approccio radicalmente diverso considerando le voci "una comune esperienza umana" che riguarda dal 4 al 7% della popolazione e che è strettamente connessa con importanti eventi traumatici e che può essere integrata nella vita della persona e vissuta in modo positivo.

Anche in Italia si stanno diffondendo gruppi di auto-aiuto per uditori di voci nell'ambito di un processo di protagonismo e reale empowerment degli uditori stessi; queste esperienze cercano di uscire dalla dicotomia malattia/guarigione ponendosi in un'ottica di "recovery", ovvero di un percorso di riappropriazione della propria vita. E questo è un tema che riguarda tutti gli attori della salute mentale: anche operatori e famigliari e non solo i pazienti. Potrebbe sembrare una dichiarazione un po' ideologica e invece è un punto sostanziale: ognuno deve fare i conti con la sua personale "malattia", la sua rigidità di pensiero, la tendenza a delegare agli "altri" la soluzione dei propri problemi, la difficoltà a credere che i propri sogni si possano, almeno in parte, realizzare.

Nel corso del seminario verrà presentata l'edizione italiana di "Vivere con le Voci: 50 storie di guarigione" curato da Marius Romme, Sandra Escher, Jacqui Dillon, Dirk Corstens e Mervyn Morris. La parte centrale del libro è costituita da 50 storie di uditori di voci che descrivono il proprio "viaggio" verso la guarigione: come ora accettano le voci in quanto parte di sé e personali e come hanno imparato a fronteggiarle e a cambiare il rapporto con loro. Queste persone hanno scoperto che le loro voci non sono un segno di pazzia, bensì una reazione a determinati problemi di vita che prima non sapevano come affrontare e gestire e hanno riscontrato il fatto che c'è un rapporto tra le voci e la storia della vita, che le voci parlano di problemi che la persona non ha risolto, e che pertanto le voci hanno un senso.

PROGRAMMA

Mattina (ore 9.30 – 13.00)

- **Marcello MACARIO:** *Il movimento degli uditori di voci nel mondo e in Italia*
- **Sandra ESCHER:** *Bambini uditori di voci*
- **Ron COLEMAN:** *Dare un senso alle voci e trovare una via d'uscita*
- **Marius ROMME:** *Presentazione dell'edizione italiana di "VIVERE CON LE VOCI: 50 STORIE DI GUARIGIONE"*

Pomeriggio (ore 14 – 17)

- **Giuseppe TIBALDI e Lia GOVERS:** *Evidenze scientifiche ed esperienze personali a sostegno delle pratiche "recovery-oriented"*
- **Jacqui DILLON:** *Traumi, dissociazione e psicosi*
- **Dirk CORSTENS:** *Il dialogo con le voci*

CON TRADUZIONE DALL'INGLESE ALL'ITALIANO

RELATORI

Ron Coleman è un "esperto per esperienza" che è stato per oltre 10 anni in cura presso i Servizi Psichiatrici inglesi. Ron ha pubblicato diversi libri (tradotti anche in italiano) sull'esperienza dell'udire le voci e sulla "recovery" e insieme alla moglie (Karen Taylor) ha una vasta esperienza internazionale (dall'Australia alla Palestina) nel campo della formazione sui temi delle voci e dello sviluppo di servizi "recovery oriented".

Dirk Corstens è uno psichiatra sociale ed uno psicoterapeuta che lavora presso il RIAGG (Centro di Salute Mentale) di Maastricht; ha anche lavorato con Marius e Sandra dal 1992 ed attualmente dirige una struttura per la cura degli uditori di voci a Maastricht. Dirk sta attualmente preparando una tesi di dottorato sulla formazione degli uditori di voci e degli operatori psichiatrici e sul metodo del "dialogo con le voci" per gli uditori; è l'attuale Coordinatore di "Intervoice".

Jacqui Dillon, è la Coordinatrice della Rete Inglese degli Uditori di Voci, un'associazione no profit di utenti che lavora per promuovere l'accettazione e la comprensione

dell'esperienza dell'udire le voci, avere visioni, sensazioni tattili e altre esperienze sensoriali non usuali. Jacqui tiene conferenze in diverse parti del mondo ed è una formatrice specializzata nel campo dell'udire le voci, della psicosi e delle esperienze traumatiche.

Sandra Escher, MPhil, PhD, è stata una giornalista scientifica ed ha lavorato come ricercatrice presso l'Università di Maastricht, dedicandosi ai bambini uditori di voci. Al momento Sandra è Honorary Research Fellow al Centro per la Salute Mentale della Comunità presso la Birmingham City University.

Marcello Macario, psichiatra, è responsabile di un Centro di Salute Mentale in provincia di Savona ed è uno dei promotori della Rete Italiana degli Uditori di Voci. Marcello è attivo da 20 anni nel campo della cooperazione sociale per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone "svantaggiate". Continua ostinatamente ad andare in mountain bike nonostante un paio di rovinose cadute.

Marius Romme, PhD, è stato Professore di Psichiatria Sociale presso la Facoltà di medicina dell'Università di Maastricht (Olanda) dal 1974 al 1999 ed anche Primario di un Centro di Salute Mentale a Maastricht. Attualmente è Visiting Professor al Centro per la Salute Mentale della Comunità presso la Birmingham City University. Le sue ricerche negli ultimi 25 anni si sono concentrate sull'esperienza dell'udire le voci.

Giuseppe Tibaldi e Lia Govers Circa dieci anni fa il dr. Tibaldi ha ricoverato in forma coercitiva la sig.ra Govers, dopo aver a lungo inseguito sia la sig.ra Govers sia una diversa soluzione. Dopo il lungo ricovero, la sig.ra Govers è stata inserita in una struttura residenziale, su provvedimento del giudice e proposta del dr. Tibaldi. In questa fase iniziale nessuno ha messo in discussione la diagnosi di "disturbo schizofrenico paranoide". Questo inizio poco promettente ha rappresentato il punto di avvio di una relazione terapeutica durata molti anni, che ha previsto l'integrazione di farmaci e psicoterapia. Alla dimissione dalla Comunità la sig.ra Govers ha fatto rientro a casa, con il marito e il figlio. Da oltre sei anni sono stati sospesi, dopo una riduzione molto graduale, tutti i farmaci. La sig.ra Govers ha pubblicato recentemente la propria autobiografia. Sia Giuseppe che Lia sono attivi nella Rete Italiana degli Uditori di Voci.

SCHEMA DI ISCRIZIONE

**Da inviare via fax (019-510434)
insieme alla ricevuta del pagamento della quota**

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail _____

- uditore di voci
 operatore (specificare) _____
 familiare
 volontario
 altro (specificare) _____

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE È DI 65 EURO
comprende coffe break e pranzo presso la mensa del campus

Da versare a:

Associazione di promozione sociale "Noi per Voi"
piazza Vittorio Veneto 1, 17041 Altare (Sv)
mediante bollettino di conto corrente postale
(ccp numero 2686917)
causale: Seminario Udire le Voci Savona 2011
(indicare il nome del/i partecipante/i)

Per informazioni

Marcello Macario
Tel 335-1362180
e-mail info@parlaconlevoci.it

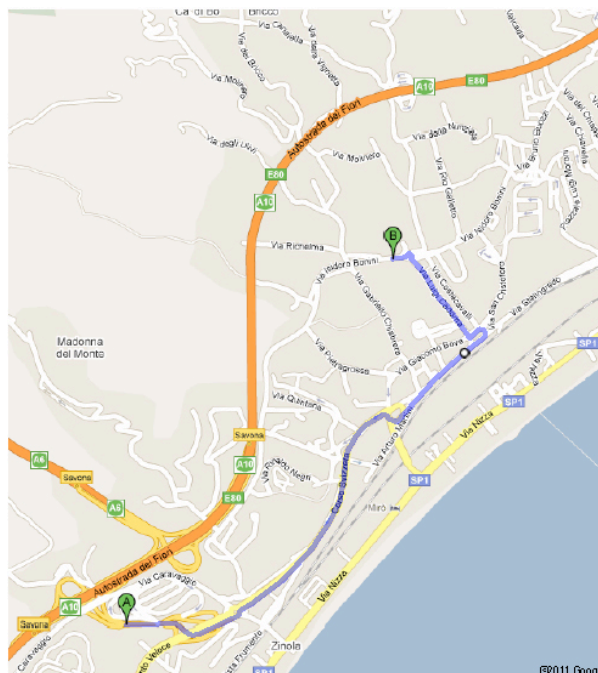


SEDE

Il seminario si svolge a Savona
presso il Campus Universitario (Palazzina Lagorio)
in via Cadorna.

Per raggiungere il Campus:

- in auto: uscire al casello autostradale di Savona e prendere la direzione centro città, dopo circa 500 metri girare a sinistra (dopo una piccola chiesetta), passare di fianco allo stadio, girare a sinistra alla rotonda. L'entrata del campus è sulla destra dopo 20 metri.
- in treno: dalla stazione di Savona prendere il bus n. 4 in direzione "Legino 167" e scendere alla fermata in via Bonini.



NOI PER VOI



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
piazza Vittorio Veneto 1, 17041 Altare (Sv)

UDIRE LE VOCI
UNA COMUNE ESPERIENZA UMANA



Venerdì 24 Giugno 2011
Campus Universitario
SAVONA